

ASSISTENZA A PERSONE CON FRAGILITA': LE STRUTTURE SUL TERRITORIO

Fra le funzioni fondamentali dello stato sociale vi è l'**assistenza alle fasce di popolazione più debole**, mediante strutture territoriali ad esse dedicate. La gestione dell'assistenza viene affidato ad **agenzie territoriali** che fanno capo alle regioni. In Lombardia 27 ASST (Aziende socio-sanitarie territoriali) fanno capo a 8 ATS (Agenzie di Tutela della Salute)

Lo **status sociale dell'anziano** è radicalmente mutato nella transizione da società tradizionale e rurale a società moderna urbana. Il suo ruolo di detentore della saggezza normativa viene rimesso in discussione dalla rapida modificazione di codici e linguaggi. La sua permanenza in famiglia con i figli diventa sempre più un'eccezione. Resta però spesso una risorsa importante che colma i vuoti dello stato sociale (cura dei nipoti, integrazione al reddito di figli e nipoti).

La **casa di riposo** (un tempo chiamata ospizio) è una struttura destinata agli anziani che sono autosufficienti, anche solo parzialmente. Si adatta a quelle persone che non possono o non vogliono stare da sole in casa e rappresenta un'alternativa importante per stare insieme a persone coetanee e che vivono la stessa condizione. Gli alloggi per gli ospiti della casa di riposo possono essere delle camere doppie o singole con bagno, ma anche suite anch'esse fornite di servizi. Sono presenti "servizi comuni", cioè il ristorante-mensa, luoghi dove socializzare, riunirsi e svolgere attività ricreative, la lavanderia, i servizi sanitari essenziali e l'assistenza di tipo ambulatoriale. Ci sono che attività intellettualmente stimolanti, di tipo culturale o ludico (il ballo, le bocce, il gioco a carte, ecc).

Le **Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)** sono state introdotte in Italia a metà degli anni novanta. Si tratta di strutture non ospedaliere, a carattere sanitario, che ospitano per un periodo o a tempo indeterminato persone non autosufficienti, che possono essere assistite in casa e che hanno bisogno di specifiche cure da parte di più medici specialisti e di una articolata assistenza sanitaria.

La **casa di cura** ospita anziani parzialmente autosufficienti, ma con problemi di salute che vanno seguiti da personale sanitario specializzato.

SERT o SERDP (Servizio per la tutela delle tossicodipendenze o delle dipendenze patologiche) svolgono attività di prevenzione, cura e riabilitazione dei disturbi da uso/abuso, dipendenza da sostanze psicoattive, legali e illegali e gioco d'azzardo. Particolare attenzione è rivolta alla prevenzione delle malattie infettive, alle patologie croniche correlate all'abuso di sostanze, alla qualità della vita e all'integrazione sociale della persona. Un ruolo importante rivestono anche le **comunità terapeutiche**, gestite da Cooperative o organizzazioni ONLUS (senza scopo di lucro)

I servizi di tutela dei minori e delle loro famiglie con disagio e difficoltà economiche vengono svolti con modalità diverse, che possono prevedere assistenza domiciliare, **affidi familiari, centri diurni per minori, comunità alloggio.**

Ogni persona con disabilità ha diritto all'**inclusione scolastica** dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. Ha poi diritto a percorsi protetti di **inserimento nel mondo del lavoro** (pubblica amministrazione). Sono presenti poi **centri socio-riabilitativi diurni**, strutture socio-sanitarie a carattere diurno destinate alle persone in età giovane o adulta con gravi disabilità che al termine dell'istruzione scolastica non possono essere inserite in situazioni di lavoro. Offrono un sostegno ed un aiuto al soggetto disabile e alla sua famiglia, supportandone il lavoro di assistenza, educazione e riabilitazione. **centri socio-occupazionali diurni** sono strutture nelle quali il disabile può svolgere un'attività lavorativa in un ambiente protetto. I **centri socio-riabilitativi residenziali**, infine, sono strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità di età di norma superiore alla fascia dell'obbligo scolastico che necessitano di assistenza continua e risultano privi del necessario supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile.

L'articolo 32 della Costituzione sancisce la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività. E' dunque responsabilità dello Stato garantire la salute del cittadino e della collettività in condizioni di eguaglianza. Per assolvere a questo compito la Legge 833 del 23/12/78 ha istituito il **Servizio Sanitario Nazionale (SSN)**, che deve garantire a tutti i cittadini prevenzione, cura, riabilitazione secondo equità e standard universali. La **riforma del Titolo V della Costituzione** con la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001 ha affidato la **tutela della salute** alla **legislazione concorrente tra Stato e Regioni**. Le strutture socio-assistenziali possono essere a **gestione pubblica o privata convenzionata**. Ampio spazio però ha anche il **terzo settore, cioè il privato sociale** (soggetti di diritto privato senza fine di lucro), nel quale trova spazio il volontariato.

Massimo Dei Cas
a.s. 2019-2020

amministratore

anziani

soggetti con dipendenze (tossicodipendenti, alcolisti, soggetti con ludopatie,...)

minori e famiglie in difficoltà

persone con disabilità

gestione

profili di professionalità implicati

OSA (operatori socio-assistenziali) ed **OSS** (operatori socio-sanitari); corsi di formazione

Educatori professionali (laurea in scienze dell'educazione)

Assistenti sociali (laurea in scienze sociali)

Infermieri professionali (laurea in scienze infermieristiche)

Medici e psichiatri (laurea in medicina e chirurgia e specializzazione)

Psicologi e terapeuti (laurea in scienze e tecniche psicologiche)